

Chimica UE in leggera progressione

Nei primi cinque mesi dell'anno è cresciuta dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

14 agosto 2018 07:40

Secondo le ultime rivelazioni di Cefic, la produzione chimica nell'Unione europea è cresciuta del +1,1% nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un tasso più elevato per alcuni comparti come cosmetica, pitture e rivestimenti, fibre (+2,3%), mentre l'incremento si è collocato sopra la media, ma solo di poco, per le specialità chimiche (+1,4%). Segno meno, invece (-6,3%), per la chimica inorganica di base.



Tra gennaio e maggio i prezzi dei prodotti chimici sono aumentati in media del +2,3%. In termini monetari, le vendite sono aumentate del +3%, con un incremento solo leggermente inferiore (+2,9%) sul mercato interno.

Per quanto concerne le esportazioni extra-UE, nei primi quattro mesi del 2018 sono salite del +4,3% per un valore di 54 miliardi di euro, superiore rispetto ai 52,2 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. In crescita l'export chimico verso gli Stati Uniti, passato da 10 a 11,4 miliardi di dollari (21% del totale), per quasi la metà attribuibile ai prodotti petrolchimici. Scendono le consegne, invece, a Giappone, Corea del Sud, Medio oriente e Cina.

Passando alle importazioni UE di prodotti chimici, tra gennaio e aprile di quest'anno sono ammontate a 37,7 miliardi, il +4,2% in più, con gli USA primo paese di provenienza (7,7 miliardi, 20,3% del totale), anche se con un valore inferiore a quello dell'anno scorso (8,2 miliardi), per un terzo prodotti di specialità.

Il surplus commerciale resta così positivo per 16,4 miliardi, ovvero 800 milioni in più rispetto all'anno scorso. Si conferma invece il deficit con Giappone, Cina, Corea del Sud e India.

© Polimerica - Riproduzione riservata